

95

Tav. 42
(2.2.10.)

M.L.P.

Bagni pubblici.

Edificio di valore documentario della diffusione del tardo gusto liberty.
Costruiti tra il 1924 (la strada non è ancora delineata nel 1923) e non oltre il 1930.

Via S. Ottavio 8



96

Tav. 42/50
(2.3.2.)

L.P.

VETRERIA BERRUTO, EX-AVENA

Edificio ad uso industriale e commerciale.

Edificio di valore documentario, pregevole testimonianza di opificio (in disuso) e negozio di primo Ottocento con arredi conservati integralmente.

Edificio attuato nei primi anni dell'Ottocento sulla spianata del bastione S. Antonio. Era usato come fornace e magazzino della Fabbrica di vetri e cristalli di Chiusa Pesio, spostata da Torino a metà Settecento. Intorno al 1830 venne risistemata la parte frontale con l'aggiunta di una sala d'esposizione, dotata di arredi pregevoli, e di una nuova facciata neoclassica.

Piazza Vittorio 5



ASCT, *Progetti Edilizi*, f. 1c/1830; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. II, p. 249; L. PALMUCCI, 1979, pp. 83-113.

97

Tav. 50
(2.2.6.)

L.P.

EX MACELLI

Edificio per servizi.

Edificio di significato documentario, esempio delle attrezzature pubbliche ottocentesche della città.
Edificato nel secondo ventennio dell'Ottocento su disegno di Gaetano Lombardi.

Via Vanchiglia, Via Pescatore



F. Rosso, in AA.VV., *Cultura figurativa* [...], 1980, pp. 1178-79.

98

Tav. 50
(2.0.1.)Parziale,
ex-L.
1089/1939
P.S.**COMPLESSO DI PIAZZA VITTORIO**

Complesso urbano pianificato.

Complesso urbano pianificato di valore storico-artistico, ambientale e documentario di architettura neoclassica. Costituisce esemplare soluzione di piazza di raccordo allo sbocco della città murata, con limpida e decorosa strutturazione dei volumi costruiti e degli spazi liberi.

Realizzato su piano di G. Frizzi (1825) fissante i fili di fabbricazione e il disegno di prospetto degli isolati: il piano risolse brillantemente il problema del raccordo con l'edera barocca di Via Po e il problema del forte dislivello tra i due capi della piazza. Gli isolati sono caratterizzati da chiaro disegno strutturale, con cortili in comune tra più proprietà, divisi da corpi bassi risolti decorosamente, ospitanti originariamente rimesse, scuderie, laboratori artigiani. Il complesso è ora collegato con il complesso della Gran Madre di Dio (scheda 8bis, del Quartiere 22).

ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, pp. 135 sgg., vol. II, pp. 249 sgg., pp. 1444 sgg.; V. COMOLI MANDRACCI, *Torino*, 1983, pp. 120 sgg.

Piazza Vittorio



99

Tav. 41
(2.0.1.)

P.S.

COMPLESSO DI CORSO S. MARTINO, PIAZZA XVIII DICEMBRE, VIA CERNAIA

Corso S. Martino, Piazza XVIII Dicembre, Via Cernaia

Complesso urbano coordinato da norme di piano.

Complesso ottocentesco di valore ambientale costituito da sequenza di edifici porticati con disegni di facciata coordinati, isolato per isolato.

Il complesso è stato realizzato secondo i fili e le norme del *Piano di Ingrandimento verso l'ex Cittadella*, del 1857. Precisioni approvate nel 1862 per Via Cernaia stabiliscono la possibilità di usare colonne in pietra per i portici e diversi disegni per gli edifici, fatta salva l'«euritmia» e la «simmetria» in ciascun isolato. Gli edifici sono costituiti da case di reddito, caratterizzate da razionali e decorose risoluzioni architettoniche degli spazi principali di distribuzione (androni, porticati, scale), degli spazi di cortile e dei diversi capi di fabbrica, comprese le basse costruzioni accessorie e le maniche interne.

G. BOFFA, 1975, n. 3-6, p. 48; ISTITUTO DI ARCHITETTURA TECNICA, 1968, vol. I, p. 165; V. COMOLI MANDRACCI, in AA.VV., *Torino città viva*, 1980, pp. 215-237.

